



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DE GASPERI – PENDE”

Via A. De Gasperi,13 - 70016 NOICÀTTARO (BA) - Tel. 080 4793318

PEO: baic89800t@istruzione.it

PEC: baic89800t@pec.istruzione.it

Sito web: www.icdegasperipende.edu.it

Codice Fiscale 93500940726

Codice univoco IPA: IX4KSG

Codice Ministeriale BAIC89800T

Circolare n. 321

Noicàttaro, data e protocollo in signature

Alle Famiglie
Ai docenti
E p.c. Al D.S.G.A
I.C. DE GASPERI PENDE
LORO SEDI
Al sito web della scuola
Al R.E.

Oggetto: segnalazione alle famiglie e ai docenti nuova pratica pericolosa denominata “blackout”.

In riferimento all’oggetto si ritiene utile mettere in evidenza che si sta diffondendo da qualche anno tra i ragazzi una pericolosa pratica denominata “flash indiano” o “blackout” o “gioco dello svanimento” che prevede una sola regola: si tratta di togliersi volontariamente il fiato, soprattutto per auto-soffocamento, per vedere l’effetto che fa ritrovarsi sulla soglia della perdita dei sensi. In quel momento, infatti, l’altissima concentrazione di anidride carbonica nel sangue (per la contemporanea assenza di ossigeno) darebbero una sorta di euforia, che in realtà non è altro che un rallentamento dell’attività cerebrale. L’anticamera dell’arresto cardiaco. Allo svenimento, da qui il nome originario “blackout game”, si arriva attraverso tutta una fase preparatoria di iperventilazione al termine della quale si preme sulla carotide per cercare di bloccare l’afflusso di ossigeno al cervello.

I casi di ragazzi che, per una pratica considerata pericolosa, sono finiti in ospedale sono diversi. L’emulazione vera e propria invece è ancora più pericolosa perché, spiegano i medici, lo svenimento può provocare danni molto seri, dall’arresto cardiaco a quelli al cervello a quelli derivanti da eventuali cadute. Lo fanno per trasgressione, per dinamiche di gruppo adolescenziali.

La consapevolezza resta l’antidoto principale per evitare fatali stupidaggini.

Si invitano i docenti e i genitori a vigilare su tali comportamenti. In particolare s'invitano le famiglie a prestare molta attenzione rendendo i ragazzi consapevoli delle gravi conseguenze che simili pratiche comportano.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Giuseppina IANNUZZI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. 39/93